



**ORDINE  
ASSISTENTI  
SOCIALI**

**Consiglio Regionale  
della Lombardia**

## **Ordine Assistenti Sociali della Regione Lombardia** **NEWSLETTER – 12 febbraio 2013**

- **Notizie dal Consiglio Regionale:**
- Inaugurazione della nuova sede: una casa per parlare delle politiche sociali
- Seminario: un libro per capire “7 paia di scarpe – storia di un’assistente sociale”.
- Ripensare il lavoro sociale in ospedale con famiglie multiproblematiche – Milano 12 marzo 2013 - Organizzato dal Gruppo ReSSPO
  
- **Notizie dal Consiglio Nazionale:**
- Professional day: 19 febbraio 2013, Roma
  
- **La Rubrica “Un esperto risponde”**
- **Dall’Università Bicocca:** Associazione studentesca in-formazione
- **Convegni, Seminari, Iniziative di formazione e aggiornamento:**
- Il “nuovo dizionario di servizio sociale” presso l’Università Bicocca – 1 marzo 2013
- **Libri, ricerche e pubblicazioni:**
- Le origini del servizio sociale italiano. Tremezzo un evento fondativo del 1946. Saggi e testimonianze

La newsletter è curata dal Consigliere Valeria Antonella Curreli al quale potrete scrivere per inviare proposte, suggerimenti, segnalazioni o altro all’indirizzo e-mail: [valeria.curreli@gmail.com](mailto:valeria.curreli@gmail.com)

**Newsletter 12 febbraio 2013**  
**Siamo nella sede nuova in via Saverio Mercadante, 4 - MILANO**

# DAL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

## Inaugurazione della nuova sede: una casa per parlare delle politiche sociali

**2013: LE ATTIVITA' DELL'ORDINE REGIONALE PONGONO IN PRIMO PIANO IL RAPPORTO TRA LA POLITICA E GLI ASSISTENTI SOCIALI**



Venerdì 1° febbraio abbiamo inaugurato la nuova sede dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Lombardia con la presenza di numerose colleghe e colleghi, rappresentanti dell'università e del privato sociale, che ringraziamo vivamente per la partecipazione calorosa. Hanno risposto al nostro invito anche molti candidati alle elezioni regionali 2013, a cui abbiamo chiesto di parlarci del loro programma politico su temi fondamentali, quali i diritti sociali, l'equità dell'accesso per i cittadini al sistema di welfare, oltre che sulle prospettive di sviluppo e valorizzazione dell'Assistente Sociale nei Servizi.

La consigliera **Paola Ferraguti** ha posto le domande che il Consiglio ha ritenuto significative per la nostra professione ai 17 interlocutori politici.

**Entra nel NUOVO SITO INTERNET del CROAS Lombardia e leggi la pagina dedicata all'inaugurazione dove troverai i dettagli di chi è stato presente e le domande che abbiamo rivolto ai candidati alle regionali 2013.**

Venerdì 8 febbraio anche la presentazione del libro di Paola Rossi ha confermato che la nostra attenzione verso la politica è al primo posto della nostra agenda istituzionale.

I nostri iscritti sanno che abbiamo avviato una ricerca a rilievo regionale in collaborazione con I.R.S. di Milano - con un questionario a cui hanno già risposto circa 2400 assistenti sociali (ora in fase di rielaborazione) e nella 2ª fase vedrà 12 focus groups in 6 aree provinciali - per avere una cognizione non empirica delle condizioni in cui gli assistenti sociali lavorano nella crisi economica, con i tagli che comprimono ulteriormente le già limitate risorse assegnate al welfare sociale, al punto di sentirci, come abbiamo definito nel seminario di apertura, una professione "alle corde".

E questo è solo l'inizio!

Clicca qui <http://w3.ordineaslombardia.it/?q=node/140>

---

**Newsletter 12 febbraio 2013**

**Siamo nella sede nuova in via Saverio Mercadante, 4 - MILANO**

## UN SEMINARIO PER CAPIRE 7 PAIA DI SCARPE: storia di un'assistente sociale. Come eravamo, chi siamo, come saremo



Suggestivo incontro pomeridiano in Sala Alessi presso Palazzo Marino del Comune di Milano per la presentazione del libro di Paola Rossi “7 paia di scarpe. Storia di un'assistente sociale” organizzato dall'Ordine Regionale degli Assistenti Sociali.

“Ho letto il libro di Paola Rossi con una grande curiosità, tutto d'un fiato: è stato emozionante ripercorrere la nostra, la mia storia raccontata da una collega che ha contribuito a costruirla, a scriverla.” Inizia con queste parole di **Valeria Antonella Curreli**, giovane consigliere dell'Ordine Regionale degli Assistenti Sociali, il seminario per la presentazione del libro di Paola Rossi.

Vedi <http://w3.ordineaslombardia.it/sites/default/files/7paiadiscarpe-Curreli.pdf>

Poi **Marilena Dorigo**, prima Presidente dell'Ordine Regionale, prosegue raccontando che “l'ultraventennale conoscenza di Paola ha avuto inizio in un momento storico preciso, di grande recessione delle politiche sociali e sanitarie nazionali, quando, dichiarato fallito il tentativo di far nascer il Welfare per gli alti costi, colpevolmente confusi con la questione previdenzial-pensionistica, lo Stato aveva tagliato i fondi e annullato l'adozione della logica di territorialità, con devastanti conseguenza per i cittadini e gli operatori dei servizi”.

Vedi <http://w3.ordineaslombardia.it/sites/default/files/7paiadiscarpe-Dorigo.pdf>

Nella tavola rotonda con l'autrice assume maggiore centralità il tema degli assistenti sociali nella politica, ovvero la politica negli assistenti sociali. **Renata Ghisalberti**, Presidente dell'Ordine Regionale, facilitatore della discussione afferma che “l'incontro con Paola Rossi nasce in una fase storica in cui la politica è al primo posto dell'attenzione di tutti i cittadini e noi assistenti sociali abbiamo voluto marcare con forza l'importanza della politica per gli assistenti sociali”.

Vedi <http://w3.ordineaslombardia.it/sites/default/files/7paiadiscarpe-Ghisalberti.pdf>

**Sono intervenuti anche Ester Paltrinieri (rappresentante Sunas); Pierfrancesco Majorino (assessore alle politiche sociali e cultura della salute del Comune di Milano); Francesco Abiuso (giornalista); Maria Grazia Guida (assistente sociale, ex vice-sindaco del Comune di Milano e ora candidata al Senato); Liviana Marelli e Milena Canevini (assistenti sociali).**

“Abbiamo fatto proprio bene a venire!”, questo è il commento che la consigliera regionale Alessandra Spinelli ha raccolto tra le colleghe a conclusione della presentazione del libro “Sette paia di scarpe” di Paola Rossi.

**Newsletter 12 febbraio 2013**

**Siamo nella sede nuova in via Saverio Mercadante, 4 - MILANO**

**Alessandra Spinelli** ha commentato che “d’altra parte non poteva essere altrimenti davanti a tanta carica di passione per la professione! Non conoscevo personalmente Paola. Sapevo chi fosse, i ruoli ricoperti, avevo letto il suo libro nel quale ha ripercorso le tappe fondamentali della nostra professione: i problemi lavorativi, la costituzione di un sindacato di categoria, la promozione e approvazione della legge 84/93, l’istituzione dell’Ordine, il codice deontologico, la legge sul segreto professionale, la difesa dell’immagine. Tutto questo raccontato con estrema semplicità e naturalezza, come se fossero atti dovuti. Lei c’era. E’ questa la riflessione, lo stimolo che mi sono portata a casa da questa giornata. ‘Ho fatto tutto ciò che potevo per tutelare e promuovere la mia professione’ scrive Paola a conclusione del libro. Ed è vero, lei l’ha fatto. Ed io? E noi? In questo particolare momento di crisi di welfare, in cui pervengono all’Ordine continue sollecitazioni a tutela e vigilanza sul corretto esercizio professionale, ognuno di noi, nel proprio contesto lavorativo come si pone? Riusciamo ad essere vigili e attenti al nostro specifico senza tuttavia cadere nel facile rischio di rimanere arroccati e difesi? Riusciamo a mediare senza abdicare?’. Grazie quindi a Paola Rossi che con i suoi 77 anni ha dimostrato ancora la voglia e l’entusiasmo di venire a rendere testimonianza. Prendiamo esempio dalla sua energia, dalla disponibilità sua e di altre persone che sono andate anche un po’ al di là dell’impegno lavorativo, uscendo da una logica ‘di curare solamente il proprio orticello’.”

Ci auguriamo che ci siano sempre persone disponibili a consumare sette paia di scarpe”, disponibili a mettersi in gioco, ad ingaggiarsi, a promuovere azioni ed iniziative per ottenere il riconoscimento dovuto ad una professione “essenziale a chi ha meno, ignorata dai potenti che hanno molto”.

**Per leggere gli interventi effettuati durante il seminario, collegati al nuovo sito internet del Croas Lombardia, e vai alla pagina <http://w3.ordineaslombardia.it/?q=node/141>**



**Newsletter 12 febbraio 2013**

**Siamo nella sede nuova in via Saverio Mercadante, 4 - MILANO**

## Convegni, seminari, iniziative di formazione e aggiornamento



Consiglio Regionale della Lombardia

**Re.SSPO:**

Rete dei Servizi Sociali Professionali Regione Lombardia

MILANO 12 marzo 2013 Policlinico Aula Polo Scientifico  
Via F. Sforza 35 – 2° Piano



### Ripensare il lavoro sociale in ospedale con famiglie multiproblematiche

In un momento di grave crisi economica, la dimensione sociale e la mobilitazione delle poche risorse disponibili sono di primaria importanza, a partire dal concetto che la tutela della salute è anche un problema sociale, non solo sanitario ed economico.

L'assistente sociale che lavora in sanità affronta situazioni multiproblematiche, in cui la gestione della salute si unisce a filo doppio a bisogni sociali e relazionali. La malattia mentale, le malattie croniche, le madri in difficoltà e altre situazioni possono generare angoscia, aggressività, destrutturazione della famiglia. La figura dell'assistente sociale è centrale nel trattamento di questi contesti.

La giornata si propone di costruire un ragionamento condiviso, nel quale rileggere il lavoro professionale nei suoi aspetti tecnico-operativi, etici, emotivi ed esperienziali per cercare di capire quali strade percorrere.

**Newsletter 12 febbraio 2013**

**Siamo nella sede nuova in via Saverio Mercadante, 4 - MILANO**

## PROGRAMMA

Ore 9.00 Registrazione dei partecipanti

Ore 9.30 - 9.45 *Saluti*

**Renata Ghisalberti** - Presidente CROAS Lombardia -

Ore 9.45 - 11.00 *“Evoluzioni nel lavoro sociale nelle modalità di conoscere, agire e interagire”*

**Franca Olivetti Manoukian** - Studio APS -

Ore 11.00 - 11.30 *Narrazione: “una famiglia in ospedale”*

**Lorella Pantano** - A.O. San Gerardo (Monza) -

Ore 11.30 - 13.00 *“Gruppi”*

Condotti da: **Mariacecilia Bianchi** - Fondazione G. Aragona (Cremona) -

**Antonella Bregantin** - DSM A.O. San Gerardo (Monza) -

**Alessandra Dusi** - Spedali Civili (Brescia) -

Ore 13.00 - 14.00 *Pausa pranzo*

Ore 14.00 - 15.00 *“Restituzione da parte dei conduttori dei gruppi”*

Ore 15.00 - 15.30 *Spazio alle domande*

**15.30 – 16.00 Riflessioni conclusive**

**Franca Olivetti Manoukian** - Studio APS

## ISCRIZIONI

L'evento è rivolto ad Assistenti Sociali che lavorano in Aziende Ospedaliere, Fondazioni, IRCCS, Case di cura Private accreditate, Ospedali classificati.

L'iscrizione è obbligatoria e dovrà essere effettuata entro il **6 Marzo** attraverso l'invio dell'apposita scheda

Nei prossimi giorni sarà disponibile l'iscrizione **on-line** collegandosi alla home del sito dell'Ordine [www.ordineaslombardia.it](http://www.ordineaslombardia.it)

**E' previsto un numero massimo di 80 partecipanti**, pertanto si prega di comunicare eventuali rinunce per consentire ad altre persone di poter partecipare. La partecipazione è gratuita.

Ai partecipanti verrà rilasciato l'attestato di partecipazione valido ai fini della formazione continua (FCAS).

*Per informazioni:* [anna.canestrari@policlinico.mi.it](mailto:anna.canestrari@policlinico.mi.it)

**Newsletter 12 febbraio 2013**

**Siamo nella sede nuova in via Saverio Mercadante, 4 - MILANO**

## DAL CONSIGLIO NAZIONALE

### LA GIORNATA DELLE PROFESSIONI - PROFESSIONAL DAY



**AUDITORIUM DELLA CONCILIAZIONE**  
Via della Conciliazione n. 4  
ROMA

**Inizio dei Lavori ore 9.00** Presso le sedi territoriali

**Inizio del collegamento ore 10.00** Presso Auditorium della Conciliazione - Roma

**Relazioni di apertura:**

- Marina Calderone, *Presidente CUP*
- Andrea Camporese, *Presidente ADEPP*
- Armando Zambrano, *Presidente PAT*

**TAVOLE ROTONDE**

**Lavoro e Welfare**

**Giustizia e Legalità**

**Ambiente e Sicurezza**

**Salute**

**Intervengono:** Presidenti degli Ordini e Collegi Professionali. Presidenti delle Casse di Previdenza.

Sono stati invitati ai lavori i candidati Premier ed i referenti politici di

**PD – PDL – Lista Civica per Monti – Rivoluzione Civile - Movimento Cinque Stelle – Fare per Fermare il Declino**

**Chiusura dei Lavori – 13,30**

*I lavori saranno seguiti in diretta satellitare e streaming dalle sedi organizzate su tutto il territorio nazionale, dove confluiranno tutti gli iscritti agli Ordini Territoriali*

**Newsletter 12 febbraio 2013**

**Siamo nella sede nuova in via Saverio Mercadante, 4 - MILANO**

## L'ESPERTO RISPONDE



*Proseguiamo la collaborazione con Massimiliano Gioncada che affronterà argomenti di carattere giuridico-legale a partire dalle domande poste da colleghe e colleghi. Il contenuto delle risposte non affronta l'eventuale dimensione deontologica delle questioni che potrà trovare un approfondimento specifico. Ci auguriamo di favorire un vivace confronto tra interpretazioni normative e la pratica professionale.*

**D – Sono un assistente sociale, vorrei fare richiesta per accedere agli atti di un concorso pubblico cui ho partecipato circa 8 mesi fa, per avere copia del testo delle prove della seconda prova pratica (che non riesco mai a superare). Informalmente mi è stato detto che rigetteranno la richiesta. Ma esiste una motivazione valida che possa indurre l'Ente a consentirmi l'accesso, senza che mi rigetti l'istanza perché erroneamente motivata?**

**R-** Per costante giurisprudenza amministrativa, Lei ha pienamente diritto di ottenere i documenti della selezione, avendovi partecipato. Quanto alla legittimazione attiva all'accesso, la giurisprudenza ha infatti riconosciuto che il concorrente che partecipa a una procedura concorsuale o paraconcorsuale, è titolare del diritto di accesso ai relativi atti, siccome portatore “di un interesse sicuramente differenziato da quello della generalità degli appartenenti alla comunità, cioè dell'interesse alla regolarità della stessa procedura, in funzione della tutela di una posizione che ha rilevanza giuridica”.

L'esigenza di trasparenza connessa all'espletamento delle procedure concorsuali, impone di considerare l'accesso agli atti delle relative procedure consequenziale alla partecipazione.

Di qui la regola generale per cui gli atti inerenti una procedura concorsuale sono, proprio in quanto appartenenti alla procedura, accessibili da parte di un partecipante alla medesima che ha interesse a verificare l'operato dell'Amministrazione onde conoscere in modo completo gli esiti della competizione cui ha preso parte.

Di conseguenza, incomprensibile, siccome illegittimo, sarebbe il comportamento di un'Amministrazione che limitasse il diritto di accesso agli elaborati di chi ha superato l'indetta selezione, esercitato da chi alla medesima ha partecipato senza successo, accesso giustificato, ad esempio, dall'intenzione di quegli di proporre opportuno ricorso giurisdizionale

**A cura di**

**Avv. Massimiliano Gioncada**

Avvocato, laureato in giurisprudenza e in scienze politiche. Cultore della materia presso la cattedra di Elementi di diritto della famiglia e minorile della facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Consulente di numerosi Piani di Zona in Lombardia e Sardegna e di altre Amministrazioni italiane. Formatore accreditato presso il CNOAS per tutto il territorio nazionale, tiene corsi di formazione per numerose Amministrazioni pubbliche, e soggetti privati, in tutta Italia.

**Newsletter 12 febbraio 2013**

**Siamo nella sede nuova in via Saverio Mercadante, 4 - MILANO**



**DALL'UNIVERSITA' BICOCCA DI MILANO**  
**L'ASSOCIAZIONE IN-FORMAZIONE**



**POLITICHE DI INTEGRAZIONE?**  
**di Sammarco Veronica**

La nascita di un figlio per una famiglia è qualcosa di estremamente emozionante ed impegnativo poiché l'arrivo del piccolo costituisce una vera e propria rivoluzione delle regole e degli equilibri del nucleo familiare. È fondamentale che i confini che la coppia aveva si aprano al nascituro per accoglierlo allo scopo di farlo inserire al meglio, ma non sempre questi cambiamenti risultano di facile gestione. La nascita di un figlio disabile può mettere a dura prova la relazione fra i due genitori poiché le speranze e le attese riposte su di lui non potranno essere "rispettate" o per lo meno dovranno modificarsi.

Per tali motivi è di particolare importanza che il percorso di crescita di un bimbo disabile sia valorizzato e seguito sin dai primi anni scolastici da personale qualificato che lo aiuti nel suo cammino evolutivo valorizzandone le peculiarità e capacità.

Suddetti bambini secondo la legge 5 febbraio del 1992 n.104 hanno il diritto all'educazione e all'istruzione ed il loro inserimento nelle strutture scolastiche dev'essere garantito a partire dall'asilo nido in poi in tutti i successivi ordini e gradi di istruzione.

"L'integrazione scolastica ha come obiettivo quello dello sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione".

Sulla base della riflessione che la scuola non è solo un luogo di apprendimento e di conoscenza, ma anche di integrazione sociale, di formazione del singolo e di crescita personale, si è sviluppato il concetto di inclusione la cui attuazione si è realizzata attraverso il contributo di specifiche figure professionali che sono in grado di fornire supporti didattici e personali agli alunni con disabilità.

Ma detto ciò nel nostro Paese dopo la legge 244 del 2008 si è assistito ad un taglio drastico e generalizzato dei posti degli insegnanti di sostegno.

Attualmente le ore di sostegno vengono attribuite sulla base dei Piani Educativi Individualizzati (PEI), strumento di programmazione della vita scolastica degli alunni con disabilità.

Il PEI è inoltre uno strumento che evidenzia le necessità di integrazione, indica le risorse necessarie, fra cui, appunto, le ore di sostegno, e impone delle responsabilità. Ma se queste necessità sono condizionate dai tagli, quindi dai limiti di bilancio o da altri vincoli normativi, decade il principio stesso del diritto allo studio costituzionalmente garantito.

Nonostante la nostra Repubblica, in base all'articolo 2 della Costituzione si impegna a "*rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitano di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini e impediscono il pieno sviluppo della persona*", le linee della politica italiana di questi tempi sono improntate sulla riduzione dei fondi destinati all'istruzione e al sociale ma tali decisioni limitano, in particolar modo in chi possiede delle disabilità, la possibilità di sviluppare il proprio *empowerment*, mentre al contrario sarebbe necessario sostenere e potenziare qualunque persona con politiche di inclusione e di valorizzazione del singolo, e, per quanto riguarda i disabili, è loro diritto poter aver accanto sin dai primi anni di scuola qualcuno che li possa sostenere nella crescita e nello sviluppo.

**Associazione Studentesca IN-FORMAZIONE**

**Blog <http://ainformazione.com/>**

**Sede [Università degli Studi Milano Bicocca](#)**

**Newsletter 12 febbraio 2013**

**Siamo nella sede nuova in via Saverio Mercadante, 4 - MILANO**

## Convegni, seminari, iniziative di formazione e aggiornamento



DIPARTIMENTO DI SOCIOLOGIA  
E RICERCA SOCIALE

# Corso di Laurea in Servizio Sociale

## 'Il servizio sociale e le sue voci'

1° marzo 2013

Dalle ore 10.00 alle ore 13.00

Seminario formativo a partire dalla presentazione del volume

### “Nuovo dizionario di servizio sociale”

Diretto da Annamaria Campanini

(Carocci Editore, Faber 2013)



- h. 10,00 Presentazione della giornata: Carla Facchini e Alberto Merler
- h. 10.20 saluti da parte della Presidente CNOAS Edda Samory (da confermare)
- h. 10.30 Il dizionario di servizio sociale: intreccio di saperi ed elaborazione teorica specifica (Annamaria Campanini)
- h. 11.00 Il ruolo della teoria nel servizio sociale (Luigi Gui)
- h. 11.30 Le competenze dell'assistente sociale in una società in trasformazione (Milena Diomede Canevini)
- h. 12.00 Le nuove sfide per la formazione dell'assistente sociale (Silvana Tonon Giraldo)
- h. 12.30 La ricerca nel servizio sociale (Elena Allegri)
- h. 13.00 Conclusioni: Carla Facchini e Alberto Merler

**Newsletter 12 febbraio 2013**

**Siamo nella sede nuova in via Saverio Mercadante, 4 - MILANO**

## Libri, ricerche e pubblicazioni



### **LE ORIGINI DEL SERVIZIO SOCIALE ITALIANO.**

### **TREMEZZO UN EVENTO FONDATIVO DEL 1946. SAGGI E TESTIMONIANZE**

**Ed. Viella 2012 (a cura di maria stefani)**

La casa editrice **VIELLA** prevede l'acquisto on line tramite il proprio sito [www.viella.it](http://www.viella.it) con uno sconto.

Il volume contiene parte del materiale presentato al V incontro di studio su: "Servizio sociale e politiche sociali - Dal Convegno di Tremezzo del 1946 a oggi - Assistenza previdenza sanità" e altri saggi prodotti per tale pubblicazione. Si tratta del terzo volume curato dalla SOSTOSS, la stampa, è stata possibile grazie ai contributi di €3.000 del CNOAS e di €1.000 dell'AIDoSS.

Si tratta di un testo collettaneo a cui hanno collaborato storici, sociologi, e assistenti sociali, che rievocano quel periodo storico e i contenuti del dibattito avvenuto nel Convegno.

In particolare il volume contiene le relazioni di Agostino Bistarelli e Michele Colucci, studiosi di storia contemporanea, le testimonianze di Adriano Ossicini e di Giuseppe De Rita, le relazioni di Rita Cutini e di Elena Spinelli docenti di servizio sociale.

Inoltre per il volume sono stati prodotti: un saggio del prof. Carlo Felice Casula sul valore formativo della storia per il servizio sociale e, introdotte dal prof. Mario Caravale, le biografie di Maria Calogero (Maria Criserà e Adele Marino Antonangeli), Paolina Tarugi (Marilena Dellavalle) e Odile Vallin (Alba Canali, Milena Cortigiani, Milena Lerna e Carmen Pagani) e la ristampa delle loro relazioni presentate al Convegno di Tremezzo.

Lo spirito del Convegno di studi per l'assistenza sociale tenuto a Tremezzo nel 1946 è sintetizzato dall'affermazione del Ministro dell'Assistenza Post bellica, Emilio Sereni: "l'utopia di oggi sarà la politica di domani". Così non è avvenuto.

Il nuovo testo che la *Viella* pubblica propone una riscoperta di tale Convegno. Nel fervido clima dell'immediato dopoguerra, con la partecipazione di esperti italiani e stranieri, a Tremezzo, si sono studiati i problemi del Welfare come elemento necessario per l'affermazione della democrazia.

Gli Assistenti Sociali sono stati ritenuti i professionisti che potessero contribuire ad una maggiore giustizia sociale. Molto spazio nelle tre settimane del Convegno è stato dato a definire le caratteristiche del nuovo operatore, quali dovessero essere i contenuti delle formazione di base e più in generale in quale organizzazione dovesse essere inserita.

La SOSTOSS (Società per la Storia del Servizio Sociale) continua, con questo volume, il proprio impegno a diffondere aspetti poco noti di un periodo molto fecondo della storia del paese.

<http://www.sostoss.it/>

**Newsletter 12 febbraio 2013**

**Siamo nella sede nuova in via Saverio Mercadante, 4 - MILANO**